ECO DI PAN

PERIODICO ON LINE

Anno 2 Nr. 3 Marzo 2024

IL PUNTO di Mauro Cavagliato

IN COMPENSO

Centrale termoelettrica " Galileo Ferraris" a Leri Trino Vercelli attualmente chiusa per ridotta redditività. Esempio di compensanzione con il trapianto di alberi.

Per salvare il Pianeta ci vorrebbe un'azione concorde di tutti i Paesi del mondo, che superasse rivalità e ideologie. Facile, no? No, e allora cerchiamo almeno di limitare i danni, con iniziative grandi e piccole alla portata di molti. Per esempio si può cercare di ridurre l'inquinamento atmosferico effettuando delle compensazioni economiche ed ecologiche, piantando tanti alberi. E' una pratica in uso da alcuni anni che ha dato qualche frutto. Tuttavia, pur trattandosi di un'attività relativamente semplice, si presta a distorsioni e speculazioni. Le imprese possono infatti comprare quote di inquinamento da Stati "virtuosi", acquisendo così il diritto legittimo di continuare a produrre emissioni nocive. Inoltre non è faclle capire dove vengano piantumati questi alberi compensativi. Si è vociferato di boschi in Messico, connessi con il campionato automobilistico di Formula 1, ma la notizia non è documentata. Sarebbe anche interessante sapere dove le Industrie italiane mettono a dimora le piante. Cercheremo di avere questa informazione anche per disporre di elementi seri sull'attendibilità di chi partecipa a questo parziale indennizzo. Chi fra i lettori avesse notizie certe su questo argomento potrebbe scriverci per far conoscere un'azione che, per quanto parziale e ambigua, avrebbe comunque qualche utilità.

Mauro Cavagliato
(Presidente di Pro Natura Animali PAN)

NOTIZIE DALL'INTERNO

Il Canale della Filatura di Grignasco (NO)- Aggiornamento

Ad un anno dall'inizio dell'interessamento di PAN alle morti di animali nel Canale della Filatura di Grignasco (NO) nessuna iniziativa è stata attivata dalla Provincia di Novara e dalle ditte che gestiscono le 5 centrali idroelettriche. Gli animali continuano a morire.

Porta la data del 14 marzo 2023 la prima PEC alle ditte che gestiscono le centrali, al Prefetto di Novara, alla Provincia di Novara, ai Sindaci di Grignasco e di Prato Sesia, al Presidente della Regione Piemonte, ai Carabinieri Forestali, al Garante dei Diritti degli animali della Regione, ai Vigili del Fuoco di Novara, al Servizio veterinario della ASL di Novara e per conoscenza ai Gruppi consiliari in Consiglio regionale per sollecitare risposte concrete in tema di sicurezza per gli animali e le persone.

La Provincia di Novara, concessionaria per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua per le centrali (a condizione che sia garantita la sicurezza della fauna e delle persone), nonostante lettere di sollecito in data 26/05/2023 e 9/06/2023 e un incontro pubblico in data 11/10/2023 a Grignasco, nulla ha ad oggi realizzato per garantire, nemmeno parzialmente, la sicurezza per gli animali delle quale è responsabile.

La sicurezza per le persone, affidata al Prefetto e ai Sindaci di Grignasco e Prato Sesia, è tuttora una chimera.

In questi mesi i giornali hanno dato ampio risalto alle iniziative e alle proteste di chi chiede la messa in sicurezza del canale della Filatura. Eppure nulla si è mosso.

Che esistano ostacoli burocratici per realizzare la recinzione del canale non è scusa credibile. Il vero problema è il costo per la posa della recinzione e il business ha la precedenza. Ma quanto vale la vita degli animali che muoiono? E la vita umana?

I volontari di PAN oggi non riescono nemmeno più a vedere gli animali inforcati dai rastrelli ed avvisare i VVFF per il recupero perché gli animali, quali rifiuti, vengono scaricati dentro containers e nascosti alla vista. Gli interventi di soccorso non possono essere attivati. Quanti siano gli animali che muoiono solo i responsabili delle centrali lo sanno, ma non hanno interesse a rendere pubblici i dati. Gli ultimi due cinghiali hanno potuto essere recuperati solamente perché il container era colmo e gli animali vennero scaricati sulla cima.

PAN Pro Natura Animali odv ha dato ora la parola ai propri legali. Nella giornata del 31 gennaio 2024 lo studio legale dell'Avv.to Paolo Garrone - ha scritto e formalmente interessato Provincia, Prefetto e Sindaci. Chissà che dove non sono arrivati ragionevolezza e buon senso riescano le carte bollate!

Non ci arrenderemo e continueremo questa battaglia di civiltà per salvare animali ed esseri umani.

Roberto Piana

rastrelli

capriolo stritolato

LE PROTESTE DEL MONDO AGRICOLO SULLE NUOVE POLITICHE GREEN EUROPEE E SUL PAGAMENTO DELLE TASSE

In Europa e nel nostro paese, si è diffusa la cosiddetta "protesta dei trattori", un fenomeno che sottolinea un cambiamento significativo: l'agricoltura non è più rappresentata dal contadino che lavora duramente nei campi, ma dalle imponenti macchine delle grandi aziende agricole, che generano inquinamento acustico ed ambientale. Queste aziende hanno trasformato il paesaggio italiano in vasti campi coltivati a monoculture, con il mais in prima linea, principalmente destinato all'alimentazione degli animali negli allevamenti intensivi, un'attività che non solo inquina ma comporta anche sofferenza animale.

La Terza rivoluzione agricola, conosciuta anche come rivoluzione verde, ha segnato l'avvento dell'agricoltura moderna, caratterizzata dall'utilizzo di tecnologie innovative che hanno aumentato la produttività delle coltivazioni. Tuttavia, questo progresso ha comportato un incremento dei costi, una maggiore competizione tra i paesi e un deterioramento della qualità dei prodotti.

L'attuale protesta viene strumentalizzata da alcuni politici per guadagnare consensi, creando una contrapposizione tra il settore agricolo e l'ambiente. Le dichiarazioni rilasciate dai nostri governanti attraverso i mezzi di comunicazione mettono in evidenza la distanza tra la politica e le reali questioni ambientali, mostrando come le vicende economiche siano al centro delle decisioni per ottenere il favore popolare. Le attuali proteste dei "trattori" non hanno portato soluzioni concrete né all'inquinamento né agli aspetti economici.

Se non verranno adottate misure a tutela dell'ambiente, ci troveremo presto a dover fare affidamento principalmente sulla tecnologia per fronteggiare le sfide come siccità, inquinamento atmosferico e idrico, e problematiche legate alla salute causate dallo stesso sistema agricolo-industriale.

Linda Filippini

LICEO ARTISTICO 25 APRILEFACCIO CASTELLAMONTE -TO-

25 APRILE FACCIO

Le opere grafiche degli studenti del Liceo sul rapporto con la natura e gli animali

IL PROGETTO

"Il dipartimento di Grafica del Liceo Artistico 25 APRILEFACCIO di Castellamonte è lieto di accogliere l'invito da parte dell'associazione PRO NATURA ANIMALI O.D.V. che ha permesso agli studenti delle classi 3ªL - 3ªM di esprimersi, attraverso illustrazioni grafiche, su diverse tematiche che hanno come obiettivo la sensibilizzazione alla tutela delle specie animali e dell'ambiente stesso. Le attività si sono svolte all'interno di un progetto formativo di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) seguito dai docenti: Melania Abate, Antonino Sanacore, Sebastiano Macciotta, coordinati dal referente del dipartimento di grafica prof. Gianluca Sorbera."
Gli studenti Coinvolti: 3ªM: Berbece Maria Daniela, Bufalini Ilaria, Cheta Florica Denisa, Cuttica Raul, Ferrero Giada, Ferrero Matilde, Gambella Ester, Ionita Radu Stefan, Koki Chadon Marianneonais, Maricosu Rebecca, Nigra Matilde, Pasquino Marta, Pisani Nicole, Sasso Emma Sonia, Savini Massimo. 3ªL: Arsini Marcus, Buzzi Dharma Sara, Colapietro Sofia, Conte Marco, Di Benedetto Damiana, Farina Isabel, Franchino Bretel Samuela, Gambella Viola, Ingrassia Elisa, Koki Apo Lydivine Chaina, Massara Riccardo, Sallustro Mariachiara, Sansano Aurelio, Tagliano Iacopo, Valle Duarte Enzo.

FLORA E FAUNA
Conoscere la natura
A Cura di Aldo Chiariglione

Glis glis – Ghiro,
Famiglia: ***Gliridae***

È il più grosso rappresentante della famiglia; vive in quasi tutta l'Europa e l'Asia Minore, nei boschi e nei frutteti dal piano fino a circa 2.000 m. È essenzialmente arboricolo e notturno, ma presso i boschi si trova bene a soggiornare in case e baite, spesso nei sottotetti e solai in legno dove può fare seri danni. L'alimentazione varia durante le stagioni condizionata dalle disponibilità e dal periodo. Dopo il letargo si cibano delle ultime scorte di semi per passare poi a germogli, frutti e piccoli animali. Nel periodo degli accoppiamenti si nutrono soprattutto di frutti succosi per passare poi nel periodo riproduttivo ai frutti secchi altamente calorici, da noi in particolare noci, nocciole e castagne. A fine estate accumulano del grasso da smaltire durante il letargo che dura all'incirca da settembre a marzo-aprile. Pare che la sua carne sia prelibata tanto che gli antichi Romani li allevavano e li ingrassavano in appositi recinti (*gliarium*) dove c'erano cespugli con ghiande e altri alberi da frutto. Vari storici dell'epoca riportano queste usanze ricordando che durante i banchetti addirittura venivano adottate apposite bilance per pesare i ghiri più grandi alla presenza di notai per certificare i record dei vari allevatori. Lo sfruttamento del ghiro per l'alimentazione umana è proseguito ben oltre l'epoca romana arrivando quasi fino ai giorni nostri in varie zone d'Europa dove era considerato una vera leccornia. Il ghiro è dotato di un udito finissimo e lo si percepisce vedendolo come ruota i padiglioni auricolari che sporgono dal fitto pelo, anche se pure l'olfatto è ben sviluppato. È però il tatto, tramite le lunghe vibrisse e le varie zone del corpo ricoperte da peli radi e sensibili, che gli permette di muoversi nell'oscurità tastando l'ambiente che lo circonda. Cosa però colpisce di più quando lo si osserva sono i grandi occhi scuri sporgenti rivolti anteriormente adatti alla visione crepuscolare che, insieme al tatto, gli consentono di arrampicarsi con estrema agilità e compiere balzi di un metro anche di notte. Nelle mie baite degli Urturè, abbandonate da quarant'anni, i ghiri erano diventati i veri padroni di casa e quando abbiamo ripreso possesso dei locali venivano sfacciatamente quasi a prenderti la roba sul tavolo mentre mangiavi. È però bastato portare la mia gattina Mirina a fare un po' di villeggiatura in montagna per metterli tutti in riga e farli ritornare arboricoli.

Ghiro che stranamente dorme all'aperto - Foto A.C.

Ghiro assonnato per il risveglio dopo il consiglio, per il suo bene, di andare a dormire in luogo più discreto. Foto A.C.

Allium ursinum - Aglio Ursino - Famiglia ***Amaryllidaceae***

Il genere *Allium* comprende oltre 500 specie, alcune delle quali non sono facili da distinguere tra loro. L'aglio ursino, invece, tra le specie che sono spontanee nel nostro territorio è facilissimo da determinare in quanto, a differenza delle altre congeneri che hanno foglie fini, allungate, spesso fistolose, ha foglie più larghe, ovali-lanceolate, piane, un poco carnosette, emananti il caratteristico odore agliaceo. È comune in gran parte dell'Europa e dell'Asia; il suo habitat privilegiato è il sottobosco fresco di latifoglie, ricco di sostanza organica, a quote poco elevate, dove a volte è praticamente dominante formando distese spettacolari, soprattutto durante l'antesi delle ombrelle dei suoi fiori bianchi. In genere per le varie specie di aglio la parte più comunemente utilizzata è il bulbo radicale che, grazie ai particolari composti solforati, serve ad aromatizzare vari piatti, se non a connotarne alcuni come la *bagna caoda* con l'*Allium sativum*, quello maggiormente coltivato. La parte più interessante dell'aglio ursino è invece la foglia che finemente tritata, allo stato fresco, serve a insaporire insalate, frittate, patate lesse, zuppe e minestroni: nei piatti caldi va ovviamente aggiunta poco prima di servire. Una semplice ricetta consiste nel mescolare a dei tomini freschi un trito delle sue foglie per avere un ottimo antipasto, specialmente dopo un giorno di maturazione. Anche il bulbo e i fiori sono edibili, ma meno interessanti, culinariamente parlando (ricordo che per la L. R. 32/82 non si possono raccogliere parti sotterranee delle piante). Praticamente se si raccolgono alcune foglie di aglio ursino in una stazione dove vi sono migliaia e migliaia di piante si arreca poco danno, ma questa bulbosa è facilmente coltivabile in quasi tutte le aiuole, così da averla sempre a disposizione, a portata di mano, senza minimamente disturbarla in natura. Si raccolgono i semi a giugno e si seminano a fine estate su terreno ricco di sostanza organica in posizione ombreggiata. L'aglio nella storia è stato considerato un rimedio valido per svariate malattie e il suo uso sia come cibo, sia come pianta officinale risale a tempi antichissimi. Tutte le popolazioni hanno lasciato memorie del suo impiego e delle virtù possedute, confermate anche da studi recenti, come il contenuto di vitamine A, B1, B2, PP, C, sali minerali e oligoelementi.

Distesa di aglio ursino nel sottobosco. Foto A.C.

Fiore di aglio ursino. Foto Pixabay

ULTIME NOTIZIE

SONNY, L'ORSO M90, E' STATO UCCISO.

L'unica colpa di Sonny è stata quella di essere un orso. Si era avvicinato troppo a due escursionisti senza peraltro nemmeno evidenziare cenni ostili e si era allontanato nel bosco della Val di Sole. Tanto è bastato al Presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti per emettere una ordinanza di abbattimento che poche ore dopo è stata eseguita. Sonny era munito di radiocollare e sarebbe stato possibile prevenire qualsiasi avvicinamento a zone abitate o rischi per le persone. Ora le associazioni animaliste valuteranno le opportune iniziative legali per fermare la follia orsicida di Fugatti e per richiedere al Ministro dell'Ambiente di non avallare la pretesa della Provincia di Trento di uccidere 8 orsi ogni anno. Intanto l'orsa Jj4 sta scontando l'ergastolo nel penitenziario del Casteller.

La Redazione

BASTA REGALI AI CACCIATORI!

L'Unione Europea ha deciso di attivare la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per l'approvazione di alcune norme che riguardano la caccia. In particolare L'Europa contesta la possibilità, ancora prevista nel nostro Paese, ma vietata a livello comunitario, di utilizzare pallini di piombo nelle zone umide. Il piombo è un pericoloso inquinante e la sua diffusione nell'ambiente crea seri problemi di avvelenamento, non solo agli animali selvatici, ma anche all'essere umano.

L'Europa contesta inoltre la possibilità di cacciare anche laddove l'attività venatoria dovrebbe essere vietata, quali le aree protette. Dito puntato anche contro la possibilità di estendere il prelievo venatorio, durante la migrazione di ritorno degli uccelli e l'inizio della fase riproduttiva. La tutela della fauna è argomento ignorato da chi ci governa.

La Commissione europea ha anche deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di costituzione in mora all'Italia per «Mancata attuazione delle misure previste dalla direttiva Habitat volte a monitorare e ad evitare le catture accessorie di cetacei, tartarughe e uccelli marini da parte dei pescherecci». Ora il Governo ha due mesi di tempo per rispondere e adeguare le normative.

La Redazione

notizie in pillole

Comitato di redazione
Mauro Cavagliato
Roberto Piana
Linda Filippini
Pier Angelo Isolato
Aldo Chiariglione
Maurizio Giusti

PDL n. 1548 "BRUZZONE" ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

E' stato presentato alla Camera dei Deputati la Proposta di Legge n. 1588 a prima firma Francesco Bruzzone (Lega) che contiene una vera deregolamentazione dell'attività venatoria. Ove approvata verrebbe smantellata la L. 157/1992, autorizzata la caccia tutti i giorni della settimana, cancellata la sanzione accessoria del ritiro del porto d'arma per i bracconieri, cancellata l'opzione della forma di caccia, autorizzati i visori termici, incentivata la caccia con i richiami vivi, prevista l'approvazione con legge quinquennale del calendario venatorio per impedire i ricorsi delle associazioni ambientaliste, sostituito il parere obbligatorio dell'ISPRA con pareri di fantomatici istituti regionali. Ne abbiamo dato notizia sul numero di Febbraio dell'ECO DI PAN. Apprendiamo che anche dall'opposizione è arrivato un sostegno alla proposta di Bruzzone da parte di Stefano Vaccari e altri deputati del PD. "Il Fatto Quotidiano" ha avviato una raccolta di firme contro questa porcheria che in poche ore ha raccolto migliaia di firme. Le associazioni ambientaliste e animaliste hanno chiesto il ritiro della PDL n. 1548.

LAGO DEL VILLARETTO.

Dal 3 di marzo 2024 il Lago del Villaretto apre al pubblico la prima e la terza domenica di ogni mese dalle ore 9,00 alle ore 14,00. Saranno presenti per informare i visitatori i volontari di OIPA e PAN. Info a segreteria@pro-natura-animali.org

LA CASA COMUNE CHE...C'E'

Vetrina delle realtà che si occupano di Ambiente a Lanzo e dintorni. Tavolo di PAN Successo del tavolo informativo realizzato dai Soci di PAN all'evento organizzato a Lanzo Torinese (TO) con il patrocinio del Comune nel pomeriggio di domenica 25 febbraio 2024 presso la struttura di Polivalente di "Lanzo Incontra". Molte le persone presenti all'evento. Una occasione per farci conoscere.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci di PAN Pro Natura Animali odv è convocata in prima convocazione il giorno giovedì 14 marzo 2024 alle ore 12,00 presso la sede di Corso Peschiera n. 320 e in mancanza della presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto al voto in seconda convocazione il giorno

SABATO 16 MARZO 2024 ALLE ORE 15,00
in CORSO PESCHIERA N. 320

Possono votare i Soci in regola con l'annuale iscrizione all'associazione che, ricordiamo, da quest'anno ha la durata dell'anno solare. Ogni socio può portare non più di 3 deleghe.

All'ordine del giorno vi è:

1) Relazione del Presidente
2) Relazione del Tesoriere
3) Approvazione del Bilancio consuntivo 2023 e della Relazione di missione
4) Iniziative per il 2024
5) Elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 2024-2026

Il Presidente
Mauro Cavagliato

Statuto – Art. 9, comma 3:
"Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni socio/a presente in Assemblea non può disporre di un numero di deleghe superiore a 3."

Testo fac-simile per la delega:

Il/La sottoscritto/a Socio/a di PAN …… con la presente delega a rappresentarlo/a all'Assemblea ordinaria del giorno……
il/la Socia/a …….
Firma
Data……..

PRO NATURA ANIMALI ODV-ETS

Aderente alla Federazione Nazionale Pro Natura

CAMPAGNA di ADESIONE a PAN

PAN *"è un' associazione apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere l'abolizione della caccia, la difesa della fauna, il riconoscimento dei diritti di tutti gli animali, la conservazione e il ripristino dell'ambiente."* (*Art. 2 dello Statuto*)

Il motto dell'associazione è: *"**LIBERIAMO GLI ANIMALI DALLA CACCIA**"*.

Pubblichiamo il notiziario digitale "**ECO DI PAN**", dove sono riportate le attività svolte, in corso e molteplici argomenti per la salvaguardia degli animali e dell'ambiente.

Viene inoltrato a tutti i soci e postato sui social.

Le copie sono scaricabili dal sito

https://www.pro-natura-animali.org/eco-di-pan.html

PAN partecipa al "Tavolo Animali & Ambiente" unitamente ad altre 8 Associazioni.

PAN organizza convegni e manifestazioni sulle specie perseguitate, dagli orsi al lupo, dalle specie cacciabili a quelle cosiddette "dannose".

L'attività di contrasto alla caccia e la difesa della Fauna e Ambiente vede l'organizzazione di corsi di vigilanza venatoria e Birdwatching, oltre a delle uscite sociali.

Nel 2024 organizzeremo un convegno dal titolo "**Nocivosaraitu**"

Per quello che perseguiamo e raggiungere i nostri obiettivi abbiamo bisogno del TUO AIUTO *...ed anche gli animali*

ISCRIVETEVI a PAN

Divulgate la notizia a chi, come Voi, è interessato a queste tematiche!

La Tessera Associativa di PAN ha validità per l'anno solare con una quota di € 15,00.
I minori ricevono la Tessera "Volpacchiotti" con € 2,00 previo consenso dei genitori.

Puoi versare la tua quota tramite bollettino postale su c/c Poste 33346107
o bonifico su c/c bancario a Crédit Agricole IBAN IT38I0623001144000046945476

INTESTARE: **PRO NATURA ANIMALI odv**

CAUSALE : **Cognome Nome - telefono - indirizzo - email**

Invia la ricevuta del versamento a segreteria@pro-natura-animali.org

È POSSIBILE CON GLI STESSI METODI FARE UNA DONAZIONE SENZA ISCRIVERSI.
PUOI DESTINARCI ANCHE IL 5 X 1000 VISITA www.pro-natura-animali.org

< PAN - Pro Natura Animali ODV - Corso Peschiera 320 - Torino - info cell: 3491204891 >